



1. Sono stato avvocato

S. Alfonso nel 1779 ricorderà a un suo discepolo più ambizioso che competente: «*Sono stato avvocato...*».

Questa frase evoca la sua prima attività e il suo primo apostolato. Alfonso infatti è stato nel medesimo tempo avvocato di professione e un laico apostolo. Volle rendersi totalmente disponibile a questo apostolato.

Non c'è altra spiegazione all'impegno preso nel 1722 con il voto al «celibato per il Regno». Non ancora immaginava di intraprendere la via al sacerdozio. Ve ne erano a migliaia in quel tempo nella città di Napoli. Dunque a che essere sacerdote? pensa. Un laico cristiano, impegnato nell'apostolato, invece è più necessario nel suo domani.

- **Alfonso, avvocato, è apostolo nella sua casa.**

- Nel processo di canonizzazione, il padre Tannoia segnalerà come il giovane Alfonso convertì il suo schiavo musulmano senza domandargli nulla: semplicemente per « per il suo essere cristiano», per il suo modo di vivere. Abdallah, suo schiavo, non darà altra spiegazione che questa semplice confidenza: « Sono stato mosso dall'esempio del mio padrone, non potendo essere falsa questa Religione, nella quale il mio padrone vive con tanta onestà, e devozione, e con tanta umanità verso di me».

- **Alfonso, avvocato, è apostolo nella sua vita, nelle sue relazioni.**

Ha amici. Sono importanti nella vita. Molto. Sono prima di tutto amici fedeli, dei compagni di preghiera che ritrova spesso di sera durante l'adorazione del SS.mo sacramento, e ogni mese per il corso di esercizi spirituali: ove si ha il tempo di riflettere, pregare, condividere, cantare insieme. In seguito alcuni di essi saranno compagni di missione.

- **Alfonso è apostolo in città.**

Certamente ama la vita, ama giocare a carte, adora il teatro, soprattutto la musica. Ma non pensa che a Lui.. Si impegna al servizio degli altri. Da ciò la sua presenza in parecchie associazioni cristiane, chiamate "confraternite".

Nel 1705 si iscrive alla *Confraternita dei giovani nobili*.

Nell'agosto del 1715, dopo aver terminato il tirocinio di avvocato, entra tra la *confraternita dei dottori* sotto il patrocinio della Vergine della Visitazione. In questa confraternita lo scopo apostolico era di visitare e assistere 300 ammalati presso l'ospedale degli Incurabili: «Vi si recava, scrive il P. Berruti, più volte a settimana, e rifare i letti, cambiare la biancheria, preparare le medicine, per e con somma carità e devozione ristorarli, e dar loro da mangiare, prestare ai malati tutti i servizi di cui avevano bisogno, senza disgustarsi per il fetore, nausearsi. Compiva tale ufficio con tanta gioia spirituale e tale rispetto poiché, vedeva il Cristo reso visibile nel povero».

Altra confraternita a cui si iscrive è di S. Maria della Misericordia detta *Misericordiella* si faceva carico dei prigionieri: visitarli e accompagnare i condannati a morte, questuare per le loro famiglie per le vie di Napoli, ospitare in una locanda i preti pellegrini o stranieri, curare, nel piccolo ospedale accanto, i preti indigenti. Sollevare gli ecclesiastici detenuti nelle carceri,

e spesso con l'offerta di un buon pasto.

- **All'azione umanitaria e caritativa univa l'azione politica e sociale al servizio della città.**

Alla età di 14 anni Alfonso prende possesso del suo seggio al consiglio di quartiere (la Piazza) di Portauova di cui i de Liguori erano membri di diritto. Dal 1710 al 1723 i verbali delle sedute attestano la sua partecipazione assidua. Si discutevano i problemi propri di una amministrazione cittadina, imposte, approvvigionamento della popolazione, controllo dei prezzi, conservazione del registro fondiario delle vendite e delle compere, appalto dei beni, attribuzione dei benefici ecclesiastici....

Ma Alfonso è innanzitutto un laico missionario, al servizio del Vangelo, **con la sua professione di avvocato**. Per cui si sforza esercitare la sua professione in una maniera irreprensibile. Si propone una sorte di codice etico che ha sempre sotto gli occhi e medita spesso:

- 1. *Non accettare cause ingiuste: sono perniciose per la coscienza e alla propria dignità*
- 2. *Non difendere una causa con mezzi illeciti ed ingiusti.*
- 3. *Non aggravare il cliente di spese eccessive; altrimenti l'avvocato è tenuto alla restituzione.*
- 4. *Trattare le cause dei clienti con l'impegno con cui si trattano le proprie cause.*
- 5. *Studiare i processi per dedurre argomenti validi alla difesa della causa.*
- 6. *Ritardi e negligenze dell'avvocato portano pregiudizio al cliente; è tenuto egli allora per giustizia a riparare il danno.*
- 7. *L'avvocato deve implorare l'aiuto di Dio: Dio non è il primo protettore della giustizia?*
- 8. *Non è lodevole un avvocato che accetta molte cause, superiori ai suoi talenti, ed al tempo, non potrebbe difenderle efficacemente.*
- 9. *Giustizia ed onestà sono requisiti degli avvocati cattolici; custodirle sempre come la pupilla dell'occhio.*
- 10. *Un avvocato che perde una causa per negligenza è tenuto a riparare i danni subiti dal cliente.*
- 11. *Nel difendere la cause bisogna essere veridico, sincero, rispettoso, e ragionato.*
- 12. *I requisiti di un avvocato sono la scienza, la diligenza, la verità, la fedeltà e la giustizia.*

A 23 anni è avvocato pienamente realizzato, l'impegno di Alfonso è di un laico impegnato al servizio dell'uomo: suoi clienti e concittadini, ma in modo particolare i poveri (malati, prigionieri, condannati a morte e i loro familiari).

Per lui, essere buon cristiano, non comporta l'essere monaco, sacerdote o vescovo, avere apparizioni o fare miracoli, è soprattutto seguire Cristo nel cammino del vangelo, continuare la sua opera di salvezza nel mondo. Egli già comprende: la santità è proposta a tutti, è alla portata di tutti.

Realizza il ritratto del cristiano tracciato un tempo da san Giovanni Crisostomo: «Imitiamo gli apostoli nelle loro virtù....Non furono i miracoli a farli apostoli, ma fu la santità della loro vita.... Perciò, quando il Signore volle tracciare il ritratto dei suoi discepoli, disse: "Da questo gli uomini vi riconosceranno che siete miei discepoli" Saranno forse i prodigi che opereranno? I morti che risusciteranno? Niente di tutto questo! Da cosa dunque? - Dice il Signore: "Ecco da cosa gli uomini vi riconosceranno per miei discepoli: per l'amore che avrete gli uni per gli altri".

E l'amore non è il compiere dei miracoli, ma semplicemente operare con virtù. Perché cercate altrove? Il Signore stesso dipinge i suoi discepoli con un solo tratto e questo è l'amore»

Nota dell'editore: il profilo riportato è solo un estratto dell'operetta in francese "Prier 15 jours avec Saint Alphonse", non ancora pubblicato in Italia - Si spera di non ledere alcun diritto di

autore... In caso contrario, se sarà dato avviso, questo post sarà rimosso.

Video = S. Alfonso avvocato

(Da "Quanno nascette Ninno" - Musical, Pagani 2007)

[Get the Flash Player](#) to see this content.

Visita la Novena storica scritta dal P. Pier Luigi Rispoli nel 1830



**Storica
Novena
al
Beato Alfonso**

**P. Pier Luigi
Rispoli
(1830)**

Novena al Beato Alfonso 1830

VI. PRIMO GIORNO
**Dalla nascita sino a che veste l' abito
Ecclesiastico.**